Conto corrente colla Posta

Gallarate, 18 - 24 Luglio 1925

Anno XXI — Num. 29

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Cent. 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . „ 2
Cenni Necrologici . . „ 2.—
Nel corpo del giornale „ 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi
AI NOSTRI UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

La politica finanziaria ed economica
ed i nuovi Ministri

Non amo parlare di persone. Mi limito ad osservare che De Stefani, se è caduto sotto il peso di gravi errori, ha al suo attivo molte importanti ed ottime riforme tributarie, e cade ingrandito dal rettissimo zelo con cui ha tentato di instaurare le economie nella pubblica spesa.

Conosco poco il collega on. Volpi, e non so quali attitudini abbia come ministro del Tesoro; ma non dò alcuna importanza al suo legame con gruppi bancari, essendo limpida tradizione dei ministri italiani di inspirarsi esclusivamente all'interesse del Paese. Conosco molto il Belluzzo, mio collega d'insegnamento a Milano, e ne ho una grande stima. E' una mente lucida e colta che abbina in giusta misura — qualità rara — la teoria alla pratica.

Lasciando le persone, desidero invece svolgere poche considerazioni sui punti più discussi e delicati della politica finanziaria ed economica, che i due ministri devono affrontare.

La politica finanziaria.

Il punto centrale è ormai la questione monetaria. La triste volata dei cambi, attutita, ma non dileguata (e forse non dileguerà tanto presto!) dimostra l'assoluta necessità di rendere più stabile e resistente la nostra lira. Nulla più della instabilità monetaria danneggia il traffico onesto sul quale — e su esso soltanto — si basa il progresso economico e sociale, perchè essa rende illusorio ogni piano economico.

E nulla è invece più favorevole al traffico disonesto dei profittatori, dal quale non può venire che una effimera parvenza di progresso e di benessere.

Ma necessità del momento è una relativa stabilità della lira.

Le oscillazioni sono inevitabili, si capisce; ma in una valuta sana devono contenersi entro limiti ristretti e non dannosi. Quelle che oggi lamentiamo non sono oscillazioni; sono purtroppo perturbazioni vulcaniche dannosissime!

Ecco il primo problema.

La rivalutazione legale della lira è un secondo problema che verrà poi, quando le condizioni economiche e finanziarie si sieno assestate, ossia quando abbiano trovato un equilibrio sano e duraturo che indichi quale sia il valore reale che compete alla nostra moneta. Valore che, a mio avviso, dovrebbe essere notevolmente superiore all'attuale.

E qui bisogna ripetere che la valuta si sistema per via indiretta; ma non con provvedimenti diretti, che non sono mai efficaci; e tanto meno mediante sciabolate nel campo delicatissimo dell'economia e della finanza.

Le vie indirette politiche sono la pace sociale nel senso più lato, che dà all'interno ed all'estero la sensazione di quella concordia e stabilità politica che sono le basi della fiducia.

Le vie indirette finanziarie sono l'equilibrio, anzi l'avanzo del bilancio, e la riduzione della circolazione; la quale deve avvenire non già in modo intermittente o nevrastenico, ma bensì organico e continuativo.

De Stefani ha ottenuto ottimi risultati pel bilancio, ed è suo vanto d'averlo condotto al pareggio. Ma ha trascurato troppo, e troppo a lungo, la riduzione della circolazione e la difesa della lira, che sono capisaldi della politica di tesoro.

Anzi, si può dire che ha risolto il primo problema un po' troppo a spese del secondo, perchè ha accelerato il pareggio, aumentando le entrate non solo coll'aumento sano e naturale proprio d'un paese in pieno sviluppo come l'Italia, ma altresì con quella gonfiatura patologica che deriva dalla svalutazione della moneta. Non si sono magnificate persino le centinaia di milioni di quote di cambio doganali, che si gonfiano, sempre più, appunto colla svalutazione della lira? Strano, ma vero!

Al principio dell'anno ebbi la sensazione che De Stefani si accorgesse del fatale errore d'una politica di danaro abbondante ed a buon mercato e cambiasse rotta elevando lo sconto, e cercasse di arrestare la discesa della lira col diminuirne la circolazione e con altri mezzi più violenti; ma il risultato fu quello che lamentiamo.

La realtà è che il mercato finanziario se ne infischia dei decreti; non tollera violenze; e reagisce, specie quando si toccano i suoi sacerdoti, ossia gli agenti di cambio e gli speculatori, la cui funzione anche speculativa ha un suo lato non solo utile, ma necessario. Perchè è proprio la speculazione che tiene a balia tutti i nuovi finanziamenti e titoli, finchè siano maturi per essere assorbiti dal risparmio.

Senza dubbio essa ha i suoi eccessi dannosi; ma trova in sè stessa il correttivo naturale, sia pure sotto forma di crisi. Crisi spontanea, però, e quindi meno grave di quella — come l'attuale — provocata da decreti vulcanici, che generano sfiducia nel Governo e panico nel risparmio.

Allora cosa succede? Succede che i decreti si ritirano, e non ne rimane che il danno; il quale non si dilegua tanto presto, perchè il risparmio una volta spaurito si nasconde, e ce ne vuole prima di rinfrancarlo!

La necessità del momento è quindi di ridare fiducia nella legislazione finanziaria e di borsa; nel mantenere saldo, a qualsiasi costo, l'avanzo di bilancio che l'on. Volpi deve difendere come l'avaro difende il suo tesoro, e più ancora; e nel ridurre la circolazione con programma continuativo.

Anche nel campo tributario, niente colpi di testa, tipo imposta di successione e vino; colpi di testa dei quali, o prima o poi, si finisce sempre col pentirsi. E chi sa se De Stefani, nell'intimo del suo animo onesto, non si sia pentito!

Nel campo tributario, specie nelle imposte dirette, molti capisaldi riformatori e semplificatori di De Stefani vanno saldamente mantenuti, proseguendo nelle migliorie sugli accertamenti.

La politica economica.

Nell'economia, specie industriale, lo Stato non deve mai intervenire direttamente. Le industrie statali sono state e probabilmente saranno sempre un disastro, perchè lo Stato deve essere acciaio temperato, e l'industria è invece gomma elastica.

Da molti anni noi conduciamo una difficile campagna perchè lo Stato ceda ai privati gran parte dei suoi servizi industriali (compresa la rete ferroviaria secondaria), ma purtroppo solo ora comincia a cedere i telefoni! — Credo che Belluzzo sia dello stesso mio parere.

Nell'agricoltura invece lo Stato può e deve intervenire di più, ma sempre indirettamente.

La sua azione deve essere regolatrice e frenatrice, ed ha largo mezzo d'esprimersi sia col fisco, sia colle dogane, sia in altri campi.

Sovratutto deve coordinare e spingere all'affinamento. Il nostro sviluppo industriale assolutamente necessario, anzi urgente, e già meraviglioso; ma spesso disordinato e anche antieconomico, o almeno non abbastanza economico per un paese ove, mancando le materie prime, mancano molte facilità ed i costi sono elevati.

Un difetto preminente dell'industria italiana è questo: che quando un'industria si crede buona, tutti vi accorrono, con incosciente leggerezza; indi il «krak»... e solo dalle ceneri l'industria purificata si rinnova... ma dopo larghe perdite! Le industrie dello zucchero, del cotone, del pomodoro, dello stesso automobile, lo dimostrano.

E' necessario negli industriali maggior cultura e visioni più larghe ed a volte più patriottiche. Gli industriali esportatori devono ben capire che la loro fortuna non può reggersi a lungo sul cambio crescente, ossia sul disastro latente della nazione. Devono invece trovarla nella virtù affinatrice che riduca i costi di produzione coordinando e perfezionando gli sforzi. Tanto più che molte industrie per la loro stessa natura diventano monopolistiche, ed allora gli errori si rovesciano facilmente sul consumo. Ciò succede ancora perfino nelle migliori industrie! Cito ad esempio l'industria idroelettrica, che in generale è ben condotta, ma ha fatto degli impianti sbagliati, i quali vivono solo perchè il monopolio permette di spillare dagli utenti anche il sovraprezzo necessario a pagare gli errori.

E poi anche il buono ed il bene va fatto in giusta misura. Se si fa troppo, anche in industrie buone, si può danneggiare la finanza. Perchè quando si carica il mercato dei titoli industriali molto più di quanto il risparmio possa assorbire, si creano ingorghi, e quindi deprezzamenti che si ripercuotono dannosamente su tutto. E poi si creano necessità di capitali. Ed in un paese che ne ha pochi, ciò conduce fatalmente all'inflazione, cioè a creare non dei capitali reali e fecondi di bene, ma solo dei capitali fittizi gravidi di male!

Dunque anche nel bene bisogna procedere con misura! Lo pensavo giorni or sono esaminando la situazione industriale di Torino, dominata da quattro uomini poderosi e valorosi, uno dell'automobile, uno della seta artificiale, uno dell'elettricità ed uno della finanza industriale, che hanno programmi ottimi, ma forse troppo grandiosi. Programmi questi ove si perde facilmente il senso della realtà. Non volevano essi costruire un nuovo triangolo ferroviario elettrico Milano - Torino - Genova? Già! Come se quelle centinaia di milioni non si potessero spendere infinitamente meglio?

Or bene il Belluzzo ha le qualità necessarie a coordinare, spingere e frenare meglio gli sforzi industriali onde l'industria trovi la sua base più salda nella propria virtù perfezionatrice.

Quanto all'agricoltura, il discorso sarebbe troppo lungo, ma sovratutto non sarebbe nuovo, perchè i problemi agricoli sono tutti e da tempo completamente sviscerati e le direttive ben precise.

La battaglia del grano? Non è nuova, ed è a lunga scadenza, specie pel reale maggior contributo che debbono dare le bonifiche. Urge invece esaminare se non sia il caso di tornare per qualche tempo al pane non dirò nero, ma meno abburattato, onde falcidiare bene quei 20 milioni di quintali di grano, che, volendo pane bianchissimo ossia signorile, dobbiamo importare anche negli anni di buon raccolto, e che rappresentano nella situazione finanziaria attuale un peso ed un danno troppo gravi!

Urge ancora di sedare il latente dissidio fra agricoltura ed industria, che il trattato colla Germania ora in discussione sembra risvegliare. Dissidio inesistente e dannoso, perchè l'Italia ha bisogno assoluto di spingere alle più alte vette così l'agricoltura come l'industria.

Conclusione.

Questa volta non c'è nulla da concludere, perchè il tema è così vasto e complesso che le conclusioni sarebbero troppo numerose. Esse si riassumono nell'osservanza dei capisaldi, tante volte enunciati, di una politica finanziaria ed economica austera, graduale, senza colpi di testa e con piani organici.

È certo che l'on. Mussolini nello scegliere i due nuovi ministri si è inspirato esclusivamente a concetti amministrativi e di competenza. Volpi e Belluzzo sono due vecchi liberali, credo divenuti fascisti; ma dall'anima moderata! Non sono degli estremisti.

E sta bene.

Il concetto è giusto e credo sarà fecondo di bene. Esso afferma che non si può lasciar amministrare il Paese da fascisti e squadristi solo perchè tali, quando manchino le competenze specifiche. E neanche dalle medaglie d'oro, che pure meritano ogni gratitudine ed ammirazione.

Per ben amministrare il Paese è ancora con il vecchio concetto liberale della competenza lunga e provata che si deve scegliere.

Ed è così che si spiegano le due nomine.

Ugo Ancona.

MOVIMENTO LIBERALE

Nuove cospicue adesioni al P. L. I.

In una recente assemblea della Sezione Romana del Partito Liberale Italiano venne dato l'annuncio della iscrizione alla Sezione stessa dei senatori Mortara e Corbino.

L'altissimo valore morale di queste adesioni appare evidente e la aspra alternativa politica del momento le rende ancor più pregevoli e significative.

Non sarà vano ricordare come i due illustri uomini abbiano ricoperto cariche tra le più preziose.

Mario Orso Corbino, siciliano, giovane ancora come uomo politico, è una illustrazione nel campo degli studi fisici; professore di fisica all'Università di Roma, premiato dai Lincei con un premio Reale, presidente della Società Italiana di Fisica a Roma, presidente del Consiglio Superiore delle Acque; fu ministro alla Pubblica Istruzione nel 1921-22 e dell'Economia Nazionale nel Ministero Mussolini, quando era ancor possibile ad uomini di fede liberale il parteciparvi.

Ludovico Mortara, mantovano, è uno dei più illustri giuristi viventi. Ministro di Grazia e Giustizia nel 1919-20, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, direttore de *La Giurisprudenza Italiana*, richiederebbe, perchè ne fosse messo in luce sufficiente il valore, ben altre notizie che le poche e schematiche di un breve cenno giornalistico.

Epurazione

Il fenomeno di selezione e di epuramento nel Partito Liberale Italiano prosegue in modo energico e più che definito. Quel che è accaduto a Milano alcuni mesi or sono, si verifica ora a Torino, dov'è stata sciolta la sezione locale, e sta per verificarsi a Venezia. Il Partito si va così liberando di tutti i pesi morti che, aggrappandosi alla nostra bella bandiera, le impedivano di sventolare liberamente e di segnare le ore della lotta e della suprema difesa.

A Torino l'azione liberale (la quale non può consistere, è strano come non si voglia capirlo, se non nella difesa e nella grande battaglia per l'affermazione dei principii della libertà entro la legge e della tutela dei fondamentali capisaldi del vivere civile), a Torino essa era *handicapped* dai soliti elementi che non sono liberali, ma non sanno rinunciare al nome glorioso, e d'altro lato non hanno il coraggio di dichiararsi sinceramente fascisti o conservatori.

La Direzione del Partito ha fatto piazza pulita a Torino come a Milano, sciogliendo la bacata Sezione; noi le diamo ampia lode, certi che la lieve diminuzione di numero dei primi giorni, segnerà, come altrove, un poderoso rinvigorimento delle forze autentiesmente liberali.

Gli altri, si sbizzarriscano pure copiando la ferravilliana manovra del «non accetto» «dei liberali nazionali» milanesi. La via del Partito è segnata e non devierà certo se la sede di via Ospedale, come quella di via S. Raffaele, resterà nelle mani di una o dell'altra delle parti. Un poco più alte sono le aspirazioni del nostro Partito.

Un raro esempio di correttezza politica

Il prof. Umberto Ricci, membro della Direzione Nazionale del P.L.I., di fronte agli inviti che i giornali fascisti gli rivolgono perchè si dimetta dalle varie cariche affidategli dal Governo, avverte che a ciò ha già da tempo provveduto. Le dimissioni date sono state accettate, tranne quelle da delegato presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura, pur essendo esse state presentate fino dal 24 maggio u. s. Il chiarissimo prof. Ricci così conclude la sua lettera:

«Senza alcuna intenzione di entrare in polemica, osservo che gli anzidetti giornali vengono essi stessi a riconoscere che io occupavo cospicui uffici e avrei potuto con piena tranquillità conservarli se avessi taciuto il mio dissenso politico».

Cronaca di Gallarate

Consiglio Comunale

La seduta di Martedì

Alle ore 21 il Sindaco dichiara aperta e valida la seduta. Sono presenti gli assessori Forni, Bianchi, Caroli, Rumi, i consiglieri delegati dei reparti di Crenna e Caiello e quindici Consiglieri.

L'omaggio al Sovrano

Il *Sindaco*, tra la deferente attenzione del Consiglio, tutto in piedi, prende la parola e così si esprime:

«Prima di iniziare i lavori di questa lunga e laboriosa sessione consigliare, desidero rivolgere con voi il pensiero affettuoso e riconoscente al Capo dello Stato, a S. M. Vittorio Emanuele III, che compie il 25.o anno di regno. La eco delle grandi feste in suo onore non è ancora spenta; la unanime dimostrazione di stima e d'amore che tutta Italia volle tributargli, sta ad attestare che Egli seppe essere il vero interprete del sentimento e della volontà di tutto il popolo italiano, il genuino rappresentante della nostra stirpe. Rendiamo omaggio all'Augusto Sovrano, che nobilmente prosegue le tradizioni della secolare e gloriosa Casa Sabauda, faro di libertà negli oscuri e tristi tempi del servaggio, simbolo e garanzia delle rivendicazioni dei nostri sacri diritti nella grande guerra mondiale. Al Re Soldato, silenzioso e fattivo, i nostri voti che Egli possa per lunghissimi anni ancora reggere le fortune d'Italia. Di questa nostra cara e santa Patria, che, perseguendo un ideale ardito di grandezza e di primato nel mondo, è tutta un fervore d'attività e di progresso dalla più grande metropoli al più umile paesello; e se la concordia degli animi, così cara al cuore del nostro Re, non verrà meno, l'avvenire d'Italia è sicuro, la fatidica stella brillerà fra gli astri maggiori.

Le Commemorazioni

«Ma, a questo punto, Egregi Colleghi, il mio pensiero ricorre mesto alla memoria di uomini che sognarono essi pure una Patria grande, e tenaci lavorarono a tradurre il sogno in realtà, attraverso un'opera modesta ma proficua per il bene ed il progresso di questa Città. Parlo dei recenti tutti che hanno reso pensosi i buoni Gallaratesi. Primo, l'avv. Renato Piceni, dal quale dissentivamo profondamente nelle idee politiche, ma a cui rendiamo il doveroso tributo di affetto come amico, come amministratore che per ben venti anni, in quest'aula portò la sua parola molto apprezzata e sempre conciliante nei moltissimi problemi cittadini. Ma un altro lutto doveva subito dopo colpire la nostra Amministrazione: la morte quasi improvvisa dell'ing. Luigi Cattaneo, l'amico amatissimo, il camerata, il collega di Giunta. A solo 42 anni è stato strappato quasi tragicamente all'affetto della numerosa famiglia, stroncato nella sua attività d'industriale attiva ed intelligente e nell'opera sua competente e fervorosa di amministratore della nostra Città. L'anima mite e buona di Pompeo Fattorini lo seguiva. Benchè malfermo di salute il vecchio fascista volle esercici d'aiuto quale membro della Commissione Edilizia.

«Rinnoviamo alle famiglie colpite da tanta sventura, l'attestazione del nostro affetto per i loro cari morti.

«Egregi Colleghi: il ricordo di tanti lutti e di tanti dolori ci sia di ammonimento. Gli uomini passano ma la loro memoria resta cara nel cuore dei buoni cittadini, se con animo retto seppero operare per il bene del proprio Paese».

L'Ass. *Bianchi*, a nome dei Combattenti gallaratesi, si associa alle parole di commemorazione del comm. Renato Piceni e ricorda in Lui uno dei primi fondatori della sezione gallaratese.

Dopo un rapido accenno al turbine che è passato sull'Italia nel dopo guerra, l'Assessore conclude esaltando la fervida ed intatta fede che ha sempre animato la massa dei Combattenti ed invia un reverente pensiero alla Maestà del Re Soldato.

L'Ass. *Caroli* si associa alle nobili espressioni dei precedenti oratori come ex collega del defunto comm. Piceni e come collega dell'amico ing. Cattaneo. Parlando dell'opera di Piceni ricorda che l'Estinto ha dedicato gran parte della sua intelligente operosità al bene ed all'avvenire della nostra Gallarate. E lo ricorda pure quando partì volontario per la guerra. Accennando poi all'opera svolta dal Piceni come assessore alla P. I. fa rilevare l'impulso che le Scuole ebbero sotto l'abile e intensa sua guida.

Il Cons. *Sacconaghi* si associa alle parole elevatissime del Sindaco tanto nella esaltazione della fausta ricorrenza del Giubileo Sovrano come nella commemorazione degli scomparsi.

Il Cons. *Crosta*, ricordate ed approvate le parole del primo Cittadino, accenna alla qualità di uomini di parte dei commemorati e ne esalta le singole virtù di tolleranza nei riguardi degli avversari politici. A nome pertanto del gruppo popolare si associa al reverente saluto del Sindaco anche nei riguardi dell'omaggio al nostro Sovrano.

Il Cons. *Coriani* porta, a nome del gruppo fascista, la sua parola di fervido consenso alle espressioni di omaggio a S. M. il Re ed a quelle di commemorazione e di dolore per i Colleghi ed amici defunti.

Il Cons. *Sevso* si associa al reverente saluto per i tre scomparsi e per offrire alla cittadinanza una nuova prova della sana concordanza sociale che informa i civici amministratori della Città nel grave e doloroso momento, propone che la Giunta mandi alle famiglie così duramente orbate la parola sincera di memore ricordo e di fervida solidarietà.

La proposta è accolta senz'altro dall'on. Sindaco, il quale a sua volta, a nome della Giunta propone, ed il Consiglio unanime approva, di sospendere in segno di lutto la seduta.

La seduta di Mercoledì

Alle ore 21,15 il Sindaco dichiara aperta e valida la seduta. Sono presenti, oltre al Sindaco, gli assessori Bianchi, Forni, Caroli, Rumi e 17 Consiglieri.

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno prende la parola il Cons. *Orlandi* il quale lamenta l'eccezionale numero degli articoli che si dovrebbero trattare in una sola adunanza.

Il *Sindaco* fa rilevare che molti problemi hanno richiesto attenti e scrupolosi studi che hanno obbligato la Giunta a dover soprassedere alle adunanze normali: ad ogni modo assicura per l'avvenire una maggiore frequenza e snellezza delle sedute di Consiglio.

Il Cons. *Orlandi* prende atto e prosegue raccomandando la sistemazione della via Arnetta che, nella sua conformazione attuale, presenta continui pericoli per il transito pubblico.

Il *Sindaco* promette di dare incarico all'Ufficio Tecnico per gli studi del caso.

Prende la parola il Cons. *Sacconaghi*:

«Prima di passare alle discussioni mi si permetta di fare alcune osservazioni. Non trovo regolare il sistema invalso di

convocare il Consiglio ogni 3 o 4 mesi, presentando poi mastodontici ordini del giorno. Si finisce con lo stancarsi e si viene a concludere con discussioni affrettate e non esaurienti. L'aggiunta poi alla circolare d'invito che gli atti relativi ai 33 oggetti contenuti nell'ordine del giorno sono a disposizione dei sigg. Consiglieri per solo poche ore, non ha fatto di certo bella impressione. Sta bene che, per la gentilezza del Segretario, alcuni atti furono a disposizione anche prima delle 24 ore, ma ciò non esclude che quel «postscriptum» fosse per lo meno inutile. L'on. Giunta potrà trincerarsi dietro le disposizioni regolamentari, ma queste possono valere quando all'ordine del giorno vi sieno pochi oggetti e non per il caso presente. Osservo inoltre che da alcuni mesi sono vacanti due posti nella Giunta e che non si è ancora provveduto alla loro surrogazione. Viene presentato un bilancio che impegna finanziariamente il Comune per 25 anni, gli impegni per la quasi totalità son dovuti ad opere edilizie, e manca precisamente l'Assessore della partita.

« Aggiungo che nella relazione che precede il Bilancio ho trovato una parola sulla cessione della Azienda Gaz (alla quale cessione io sono recisamente contrario): si tratta di una proposta della massima importanza, che interessa tutta la popolazione (abbiamo circa 2000 utenti) e di un cambiamento radicale d'indirizzo per l'azienda; era riguardoso, pei Consiglieri e per la cittadinanza, parlarne nella relazione principale. La proposta è buttata lì, quasi inavvertita, colla semplice dicitura: Affitto Azienda Gaz, come se si trattasse d'affittare un podere o meno... Sta bene che due giorni fa è pervenuta ai Consiglieri una breve relazione, per nulla esauriente nè persuasiva, ma in questo affare non vedo chiaro. In ogni modo non vi era nessuna fretta: l'Azienda cammina bene. Potevate rinviare la questione a dopo l'estinzione del debito. Concludo quindi che per tutto questo complesso di cose mi sento invaso di un senso di sfiducia (sfiducia tecnica, s'intende) che mi rende assai perplesso come comportarmi in merito al Bilancio ».

Alle dichiarazioni del Cons. *Sacconaghi* fa seguito una breve discussione alla quale partecipano vari Consiglieri e l'Ass. *Bianchi*. Infine, dato che alcuni dei primi articoli dell'ordine del giorno sono pure compresi nel complesso del fascicolo del Bilancio Preventivo, su proposta del Cons. *Ceriani* il Consiglio approva di posporre la discussione del primo articolo.

Le nuove e le vecchie tasse

Viene approvato il secondo articolo riguardante le « Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni e della tassa di patente ».

Il terzo oggetto dell'o. d. g. riguarda la « proroga dell'applicazione della tassa di famiglia per l'anno 1925, nella stessa misura applicata per l'anno 1924 ».

La proposta è motivo di una vivacissima discussione.

Al Cons. *Chierichetti* che domanda se sussistono le piccole tassazioni di cinque o dieci lire per le classi operaie e meno abbienti, il *Sindaco* assicura che, come era stato promesso, esse già sono state detratte.

Il Cons. *Peroni* si dichiara contrario acchè la Giunta inscriva nel Bilancio la intera tassa di famiglia come nel 1924, dato anche che questo maggiore quarto addossato ai contribuenti, viene assorbito completamente dalla corresponsione della proposta indennità di servizio ai dipendenti comunali. A questo riguardo fa subito rilevare che per principio è contrario alla concessione di detta indennità.

Il Cons. *Seveso* si dice del parere opposto per ciò che riflette la indennità di servizio ai dipendenti comunali. Fa rilevare le condizioni attuali della vita e le sensibili difficoltà che risente la massa impiegatizia: trova perciò più che giusta la concessione della indennità proposta dalla Giunta.

Il Cons. *Crosta* condivide il pensiero del collega Seveso giacchè afferma che oggi il problema della vita è certamente assillante. Riferendosi poi allo spirito della disposizione, il Consigliere fa rilevare che la proposta della Giunta è in stretta relazione con quella che è una disposizione governativa nei riguardi dei maestri elementari. Aggiunge poi che invece della indennità di servizio, sarebbe stato preferibile concedere un supplemento di caro viveri.

Il Cons. *Sacconaghi* condivide le dichiararazioni dei colleghi Seveso e Crosta, però non può dissentire da quelle che sono le osservazioni del Cons. Peroni per quanto riguarda la proroga della applicazione della tassa di famiglia e ciò anche in esplicita considerazione morale di quella che fu la sua opera nelle vertenze con i contribuenti, come membro, insieme con il Peroni, della apposita Commissione.

Il Cons. *Peroni* specifica ancor più chiaramente le sue dichiarazioni precedenti sull'argomento, nel senso cioè che all'indennità di servizio è contrario per principio e che avrebbe invece visto volentieri la concesssione di un caro-viveri e magari di un aumento di stipendio. Fa poi rilevare l'impegno preso nel precedente anno di arrivare col 1925 alla riduzione d'un quarto della tassazione in vigore. Conclude perciò dichiarando che oggi si terrà fedele al voto allora dato.

Il *Sindaco* fa rilevare che la Giunta in questa sua proposta ha tenuto ben presente l'alto spirito di civismo e di serena comprensione delle supreme necessità che formano le prerogative del contribuente gallaratese.

Il Cons. *Seveso* raccomanda di stralciare i minimi contribuenti, ma di non dimenticare nella giusta e completa misura coloro che posseggono e che perciò hanno il dovere di concorrere con le loro forze a questo dovere cittadino.

L'Ass. *Forni*, raccogliendo un'interruzione, fa osservare che per quanti studi abbia potuto compiere non ha avuto la possibilità di trovare per il momento altro cespite che possa dare il necessario contributo alle finanze comunali. A questo riguardo, le spese necessitanti per il riparto di Crenna.

Il Cons. *Orlandi* è d'accordo con i Consiglieri Seveso e Sacconaghi.

L'Ass. *Bianchi* ritiene opportuno far presente, che in un primo momento, in sede di Giunta, si era mostrato nettamente contrario alla proroga dell'applicazione; ma poi, dopo la serena e chiara valutazione dei fatti, ha dovuto convenire negli intendimenti dei colleghi.

Il Cons. *Peroni* per dichiarazione di voto informa che non approva la integrale applicazione della tassa nella misura del 1924: il Cons. *Sacconaghi*, per quanto prima ha fatto rilevare, si astiene; tutti gli altri Consiglieri si dichiarano favorevoli.

Dopo di che sono approvati all'unanimità gli articoli 4 e 5, riferentisi alla proroga delle tariffe per le tasse comunali: a) vetture e domestici; b) cani; c) pianoforti e bigliardi, ed alla rinnovazione della indennità caro-viveri ai dipendenti comunali.

La nuova indennità di servizio agli impiegati comunali

Sulla concessione dell'indennità di servizio attivo ai dipendenti comunali, trattata nel sesto oggetto dell'o. d. g., la Giunta fa precedere la proposta da opportuni chiarimenti.

Il perdurante rincaro dei generi di prima necessità e degli affitti ha indotto il Governo Nazionale, che già aveva concesso al personale dipendente notevolissimi miglioramenti economici, non solo a conservare e confermare l'indennità caro-viveri, ma a concedere al personale stesso un supplemento di servizio attivo che varia da L. 9000 a L. 900 a seconda dei gradi gerarchici.

Il Comune di Gallarate, che aveva modellato la propria tabella degli stipendi su quella del personale dello Stato, si trova nella condizione, per un giusto criterio di giustizia, di fare analoga concessione al proprio personale.

Ecco quali sono gli aumenti proposti:

Segretario Generale	L. 1800
Impiegati con stipendio oltre L. 12000	» 1600
Impiegati con stipendi da L. 8000 a L. 12.000	» 1400
Impiegati e salariati inferiori a L. 8000	» 1200
Per i Direttori Didattici ed i Maestri:	
Insegnante straordinario	L. 900
Insegnante ordinario con non oltre 12 anni di servizio, escluso quello straordinario	» 1000
Insegnante ordinario con oltre 12 anni di servizio, escluso quello straordinario	» 1200
Direttori Didattici	» 1500

Il maggiore onere derivante al bilancio è di annue L. 50200 per i maestri e di L. 50.000 per gli impiegati e salariati. Pel corrente anno, essendo il supplemento corrisposto a partire dal 1. aprile, la spesa viene ridotta a L. 80.000. Dal 1. ottobre questa spesa aumenterà in ragione di annue L. 14.700 per il passaggio al Comune dei 12 insegnanti di Crenna e dei 2 insegnanti di Caiello.

Il Cons. *Peroni*, fa rilevare che non approva la concessione della indennità di servizio attivo ai dipendenti del Comune «perchè le contingenze del bilancio non la permettono ».

Tutti gli altri Consiglieri danno voto favorevole.

Il Bilancio Preventivo

Si passa all'esame del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1925.

Il Cons. *Chierichetti* approva il bilancio nel suo insieme, ma lamenta le scarse provvidenze per le frazioni.

Il Cons. *Crosta* prende in esame la parte riguardante le spese per opere in corso di esecuzione o da eseguirsi e comincia col domandare spiegazioni su quanto è preventivato per la sistemazione del Piazzale della Stazione.

Il *Sindaco* specifica i noti lavori in progetto, facendone rilevare la urgenza.

Il Cons. *Crosta* parla poi della spesa preventivata per la costruzione della strada di accesso alle Autostrade e della nuova strada di piano regolatore.

Il *Sindaco* risponde prontamente, informando che quanto era stato richiesto dal Cons. *Crosta* e da altri in un precedente Consiglio è stato ormai fatto per laboriose pratiche svolte con la Società Autostrade si è ottenuto un indennizzo di venticinque mila lire, assumendo per suo conto il Comune l'impegno di fare tutte quelle opere che riterrà opportune.

Siccome il Cons. *Crosta* insiste nelle sue osservazioni perchè l'indennità sembragli troppo esigua, il Cons. *Calcaterra* dà ampie illustrazioni, di carattere tecnico, dopo di che parla della necessarissima costruzione di un nuovo impianto di acqua potabile e fa all'uopo viva raccomandazione alla Giunta per la scelta accurata della località e per lo svolgimento sollecito dei lavori.

Il Cons. *Crosta* ritiene poi che la Giunta debba porre assolutamente in attuazione l'applicazione del contributo di manutenzione stradale e del contributo di miglioria.

L'Ass. *Forni* fa osservare le difficoltà di applicazione dei contributi stessi.

Il Cons. *Calcaterra* condivide il parere della Giunta per il contributo di manutenzione stradale, che, se effettivamente ha un valore morale, non ha in corrispondenza quello finanziario. Egli ritiene però che il contributo di miglioria sia applicabilissimo e possa essere fruttifero per l'amministrazione.

Propone poi che per simili problemi, date le eccessive occupazioni della Giunta, si prenda la abitudine, in uso anche alla Camera, di costituire delle Commissioni di Consiglieri che studino i progetti e presentino poi le relazioni alla Giunta.

Il Cons. *Ceriani* si associa alle idee dei colleghi *Calcaterra* e *Crosta*.

Il *Sindaco* assicura che la Giunta fa senz'altro sua la proposta, riservandosi di procedere alla nomina di una Commissione di studio.

Il Cons. *Peroni* fa rilevare la notevole cifra esposta e la qualità tutta propria del bilancio bloccato, che presenta, per le sue lievissime conclusioni, in seguito a qualsiasi minimo aumento di spese, una probabilità di disavanzo.

Esprime poi i suoi dubbi sui risultati del progettato Prestito Cittadino, riferendosi in ciò alla situazione speciale che sta attraversando l'economia nazionale. Parlando appunto delle progettate spese e tirando rapidamente la somma di quanto necessita al Comune, il Cons. *Peroni* suggerisce di appoggiarsi anche in questo momento a cittadini di buona volontà e di elevati sentimenti per ottenere in altra forma ed a tasso coscienzioso quella somma che rappresenta un impellente bisogno per il Comune.

A conclusione del suo dire, il Cons. *Peroni* dichiara che il Bilancio Preventivo, così come è, lo si può varare, aggiungendo la sua completa fiducia alla Giunta e raccomandando di evitare le spese impreviste e gravose.

L'Ass. *Forni* risponde subito in merito al Prestito Cittadino. « Non mi preoccupa affatto, egli dice, la riuscita del Prestito, giacchè, per buona fortuna, il Comune di Gallarate gode tanta fiducia che già ho trovato borse sufficienti per coprire prontamente la somma necessitante: quello che invece mi preoccupa è la estinzione del Prestito... e perciò vado più che cauto nella realizzazione del divisato».

Le tranquillanti dichiarazioni dell'Assessore alle Finanze sono accolte da approvazioni.

Il Cons. *Crosta* si rende interprete di questi sentimenti di compiacimento e ritiene che dopo le dichiarazioni dell'Ass. *Forni* e sempre salvaguardando le sue riserve, il Bilancio non debba essere approvato senza mandare un sincero plauso alla Giunta ed in particolare all'Assessore della partita.

Sempre in tema di bilancio parlano poi brevemente i Consiglieri *Sacconaghi* e *Seveso*, in merito alla diminuita indennità annuale alla *Dante* ed al Comitato Mutilati di Crenna, ed il Cons. *Maraggia*, per il sussidio annuale all'Asilo Provvidenza di Cedrate. A questo ultimo riguardo tanto il *Maraggia* quanto il *Sindaco* e il Cons. *Crosta* esprimono fervidi voti che si possa addivenire alla fusione dei due asili attualmente esistenti a Cedrate.

Il *Sindaco* pone ai voti il Bilancio Preventivo, che è approvato all'unanimità.

Il prestito all'Officina del Gas

Il Consiglio approva poi la rinnovazione di un prestito annuale, ridotto da L. 230 mila a L. 185 mila, per conto dell'Azienda Municipalizzata del Gas.

La Giunta, nella sua relazione, richiama alla memoria dei Consiglieri le gravi difficoltà finanziarie in cui si dibatteva nel 1920 l'Azienda del Gas, tanto da dover assumere un prestito di L. 475.000

E' chiaro che, tenuto conto degli acconti già pagati in questo quinquennio e delle attuali buone condizioni dell'Azienda, tendente ad un prudente ma progressivo miglioramento, il prestito, già ridotto a meno della metà della cifra originaria, sarà in breve volgere di anni completamente estinto.

L'art. 8, riferentisi allo svincolo della cauzione esattoriale prestata dalla Banca di Gallarate pel decennio 1913-1922, è approvato a maggioranza con l'astensione del Cons. *Sacconaghi* perchè amministratore della Banca stessa.

Il nono articolo di ratifica alla delibera di urgenza della G. per deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno, è pure approvato senza discussione.

La strada Gallarate-Malpensa

Viene pure ratificata la delibera d'urgenza della Giunta in merito alla sistemazione della strada Gallarate-Malpensa.

La Giunta avverte che le pratiche con i Comuni attraversati da detta arteria non portarono ad alcuno accordo; in vista di ciò la nostra Amministrazione ha iniziato altre pratiche col Ministero della Guerra onde ottenere dallo stesso un sussidio nella spesa di manutenzione e sistemazione.

In attesa, la Giunta ha creduto opportuno dare inizio ai lavori di sistemazione di tale strada, anche in considerazione del grave danno che sarebbe derivato alla città qualora, come venne minacciato, l'ufficialità avesse dovuto portarsi altrove.

I lavori furono pertanto incominciati e consistono nel rifacimento della massicciata e sistemazione delle cunette. L'ammontare di tali lavori sarà di 55.000 lire.

Il Cons. *Calcaterra* approva la decisione della Giunta rilevando la necessità del lavoro ed augurandosi che si pensi in seguito anche alla manutenzione di detta strada, possibilmente dichiarandola consorziale, in modo che tutti i comuni interessati (Gallarate, Cardano al Campo, Casorate e Vizzola Ticino) concorrano alla spese.

Il Sindaco accoglie la proposta.

Senza discussione vengono approvati i seguenti oggetti:

11) Disposizione aggiuntiva all'art. 40 del Regolamento dell'Acquedotto per limitazione del consumo di acqua potabile.

12) Convenzione con le Ferrovie dello Stato per attraversamento con conduttura elettrica della linea Milano-Domodossola in territorio di Crenna.

13) Appendice alla convenzione con le F. S. per attraversamento della linea Gallarate-Varese con condutture elettrica.

Il nuovo ponte sull'Arno

Il 14 o articolo, che riguarda il « progetto tecnico e finanziario per la costruzione di un ponte sull'Arno in corrispondenza della nuova strada dalla Cassinetta a Cedrate » è pure approvato.

In proposito la Giunta avverte che la costruzione della nuova strada dal sottopasso all'Autostrada ai prati Mozzucchelli di Cedrate, richiede, per il nuovo tracciato della Tramvia Gallarate-Cassano Magnago, la deviazione del torrente Arno in detta località e la conseguente costruzione di un ponte con asse normale all'asse stradale. Per la esecuzione di tale opera la Giunta presenta ora il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico Municipale, e propone di affidare questo lavoro all'Impresa ing. Giulio Zanoncelli di Milano. La spesa prevista è di L. 56.000.

Il Cons *Calcaterra* prega di inserire la clausola che si adoperi la sabbia del Ticino e non quella dei cavi locali, giacchè la prima dà molto miglior affidamento.

Per gli sfrattati

Dopo breve discussione, astenutosi il solo Cons. *Sacconaghi*, perchè amministratore della Banca di Gallarate venditrice dello stabile, a maggioranza il Consiglio delibera:

a) - Di autorizzare a sensi di legge la Giunta ad acquistare dalla Banca di Gallarate lo stabile di sua proprietà in via Magenta, già occupato dalle Officine Meccaniche Guenzani, al convenuto prezzo globale di lire 280,000.

b) - Di autorizzare l'esecuzione in economia delle opere progettate dall'Ufficio Tecnico per l'adattamento di detto stabile ad alloggi provvisori per le famiglie sfrattate del Comune.

c) - Di far fronte alla complessiva spesa di L. 370.000 - in via provvisoria col conto corrente aperto presso la Banca di Gallarate, ed in via definitiva col Prestito Cittadino da contrarsi per questa ed altre opere di pubblico interesse.

Nel corso della discussione il Cons *Sacconaghi* ha osservato che si poteva comprare con la stessa somma del terreno vergine per la costruzione di nuove case.

Il *Sindaco* risponde facendo notare la importanza morale del provvedimento, che è della massima urgenza, giacchè molte saranno le famiglie sfrattate nel prossimo settembre, senza poi tener conto dell'imminenza dell'inizio dei nuovi lavori sicchè l'ampliamento dei servizi ospitalieri (Padiglione Maino, ecc.) che per la progettata sistemazione della località « Cavo ».

Proseguendo, il *Sindaco* ha soggiunto che in linea finanziaria l'Amministrazione è più che tranquilla, giacchè l'area prescelta rappresenta, in ogni evenienza, uno ottimo attività. E questo, conclude, potrebbe essere il primo passo per la realizzazione dell'altro vasto problema della costruzione delle «Case Popolari»: problema che è in attento e profondo studio da parte della Giunta, intenzionata ad avviarlo verso la sua auspicata realizzazione.

* * *

A questo punto del resoconto dobbiamo necessariamente, per mancanza di spazio, rinunziare a riassumere il prosieguo delle discussioni del Consiglio in merito alla scelta del tracciato della Tramvia Elettrica, l'affitto dell'Officina del Gas, ecc., rimandando al prossimo numero il seguito del resoconto stesso.

Al Patronato Scolastico

Si è riunito, giorni or sono, il Consiglio Direttivo del nostro Patronato Scolastico, per la discussione e trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti all'adunanza i signori Assessore Ernesto Caroli, Gr. Uff. Alessandro Maino, Comm. Giovanni Bossi, prof. Daniele Bettinelli, Gino Borgomaneri, Cav. Enrico Ronchi.

Il Consiglio, dopo un esauriente scambio di proposte e di opportune delucidazioni riferentisi al regolare funzionamento della Colonia Alpina « Enrica Maino » di Cogliate, ha preso varie deliberazioni, fra le quali ricordiamo le seguenti:

la direzione economica della Colonia e l'assistenza ai bambini nel corso della prossima stazione climatica, è stata affidata, come per lo scorso anno, alle Rev.me Suore di Varcelli, che con tanto amore ed attenzione seguono la provvida opera assistenziale della fanciullezza;

l'azione istruttiva è stata completata con la destinazione alla Colonia di due o tre maestri, i quali, alternandosi, abbiano da svolgere una intensa e proficua opera integrativa: al prof. Bettinelli si è affidato l'incarico di fare le opportune pratiche con gl'insegnanti in modo da raggiungere lo scopo prefissosi dal Consiglio;

la retta per i semi abbienti rimane fissata in L. 140, ed è stato all'uopo affidato l'incarico di decidere sull'ammissione gratuita dei fanciulli o su eventuali riduzioni della retta ai signori Comm. Bossi, prof. Bettinelli e cav. Ronchi.

Altre disposizioni di carattere minore sono state poi prese per il funzionamento della Colonia: come l'assunzione in via di esperimento di un custode, l'acquisto di un cavallo per gli ordinari serzi di trasporto, ecc.

Su proposta poi del Comm. Giovanni Bossi, appoggiata dal Gr. Uff. Alessandro Maino, il Consiglio concorde e per acclamazione ha proclamato a Presidente del Patronato Scolastico fino all'anno 1929 l'egregio cav. Enrico Ronchi.

Il Presidente, commosso della simpatica manifestazione d'affetto e di stima, ha rivolto i suoi vivi ringraziamenti al proponente in particolare ed ai colleghi tutti.

Il Grand'Uff. Alessandro Maino, in vista delle sue molteplici e quotidiane occupazioni e nella sicura comprensione di dare sempre più sviluppo e vita all'istituzione cittadina, dichiara di delegare a suo rappresentante nel Consiglio, per l'anno 1925, il sig. Antonio Rusconi.

Il prof. Bettinelli, facendosi eco di una proposta formulata dall'ufficiale sanitario del Comune dott. cav. Costanzo Gilli, fa rilevare la opportunità di procedere ad una razionale assistenza ai bambini che per le loro speciali condizioni fisiche necessitano della cura marina.

Il Grand'Uff. Maino accoglie con viva simpatia la proposta, e dice di voler, dal canto suo, prendere in attento esame l'importante problema.

La S. A. Cotonificio Cesare Macchi & C. con vivo dolore annuncia la immatura perdita di

ARNALDO BOTTA

d'anni 17

Studente Liceale

figlio del proprio Direttore-Chimico Giuseppe Botta, avvenuta in Como il 15 corr. dopo breve e violenta malattia.

I funerali avranno luogo in Gallarate sabato 18 corr. alle ore 16, partendo dallo stabilimento di Crenna.

Gallarate, 17 Luglio 1925.

Il Caposala, gli assistenti e gli operai tutti della Tessitura Cesare Macchi & C., nell'immane sciagura che ha colpito l'egr. sig. Botta dott. Giuseppe, per la perdita dell'adorato figlio

ARNALDO

partecipi dell'incolmabile dolore, porgono le loro sentite condoglianze.

Cercasi operaie

per ricamificio WIRTH - Casella Postale 45 - Gallarate.

Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.

Dott. Pietro Macchi

Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

Orario visite:

Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.

GALLARATE - Via Postcastello, 6

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

Alla Congregazione di Carità

La settimana scorsa si è riunito il Consiglio di Amministrazione della nostra Congregazione di Carità.

E' stata anzitutto presa in attento esame la proposta dell'on. Giunta relativa al trasferimento del Dispensario Antitubercolare dal piano terreno del Broletto in una area del nostro Ospedale, ove sorgerebbe un apposito padiglioncino.

Il Consiglio, avuta poi comunicazione della offerta dell'esimio Cav. Uff. Ambrogio Colombo che generosamente si assume la spesa di costruzione dei locali esprime profonda riconoscenza al munifico concittadino.

Nel corso della seduta è stato approvato l'acquisto di nuovi apparecchi per i Gabinetti sanitari dell'Ospedale.

* * *

Con Decreto del Sottoprefetto è stato nominato a membro della locale Congregazione di Carità, in sostituzione del compianto ing. Luigi Cattaneo, il Cav. Alfredo Seveso.

Corso di Economia e Educazione Domestica

Domenica scorsa terminarono le lezioni del 21. Corso di Economia ed Educazione Domestica impartite dalla valente insegnante signorina Angioletta Colombo.

Presenti alla riunione, la munifica Presidente signora Enrica Maino, il Sindaco comm. Mario Colombo, l'Assessore cav. Erminio Forni, l'instancabile propugnatore e divulgatore di queste scuole, Generale Pietro Gibelli, l'Ufficiale Sanitario cav. dott. Costanzo Gilli, i membri del Comitato e parecchi invitati.

Le allieve, che diligentemente frequentarono il Corso, mostrarono d'aver bene profittato dei molteplici ammaestramenti ricevuti.

Gli intervenuti si compiacquero con esse e con la signorina Colombo.

125 bimbi alla Cura Balneare

Sono partiti da Gallarate, diretti a Montedo, 125 bimbi e bimbette della nostra città.

La imponente brigata è composta di quarantun Orfani di Guerra: per il rimanente, si tratta di figli di Mutilati ed ex Combattenti.

Alla stazione, a porgere il saluto alla comitiva ed a rivolgere gli ultimi affettuosi consigli, si sono trovati il cav. Ceresa, il cav. Valotta e la signora Carlotta Cotta.

Ha accompagnato i bambini sino alla destinazione il signor Ambrogio Bianchi, presidente della locale sezione Combattenti. La colonia ritornerà a Gallarate il giorno 8 Agosto.

Ecco l' indirizzo dell' Istituto:

Istituto Balneare Alto Milanese, Villa Cataldi, Sestri Ponente (Genova).

Alla Colonia Alpina "Enrica Maino,,

Sono terminate in questi giorni le iscrizioni dei bimbi assegnati alla Colonia Alpina «Enrica Maino»: sono in totale 85 maschietti e 95 fanciulle, che, quest'anno, andranno a ristorare la loro salute nella splendida residenza di Cugliate, in Val Marchirolo.

Per meglio disciplinare la ciste mazione degli inscritti, è stato opportunamente deciso di formare due scaglioni. Il primo, formato dei maschi, partirà il 17 luglio, per trattenersi un mese a Cugliate: al suo ritorno a Gallarate, partirà il secondo scaglione, composto delle bambine.

Nell'anniversario della Battaglia di Fieri

L'Associazione dell'Arma di Cavalleria, in ricorrenza del 7.o anniversario della battaglia di Fieri (Albania - 6 luglio 1918, glorioso fatto d'arme ove rifulse il valore della cavalleria italiana) fece pervenire all'ardito Comandante dell'epica azione, Colonnello Comm. Cesare Bonati, il quale ora comanda i Cavalleggeri «Aosta», il seguente telegramma:

Cavalieri Gallaratesi memori epica lotta giornata Fieri, inviano loro Comandante rinnovato omaggio e saluto affettuoso.

Il Presidente: Tenente F. Morlacchi

Il Colonnello Bonati ha così risposto:

«Dal profondo del cuore sono grato del perenne vostro ricordo e della comunanza di pensiero che in questi giorni ci riunisce laggiù coi nostri Morti, coi nostri Eroi, a rinnovare i fasti di quelle gesta. Grazie adunque ai cavalieri Gallaratesi ed al loro bravo presidente: l'animo si rialza quando sente a sè vicino chi lo accompagna nello stesso cammino. Ed in questo giorno ch'io rivedo ogni persona ed ogni luogo, mi è caro sentire vicino i bravi cavalieri che mi hanno seguito colla loro abnegazione, col loro entusiasmo e che sono stati tutti compagni miei affezionati».

TRISTIA

Dopo soli 4 giorni di malattia, a Como, quando stava per conseguire l'ambito premio di studi alacri ed appassionati, mentre i genitori, che lo idolatravano, già fremevan di legittima gioia all'annunzio dei suoi primi successi, è spirato il giovane Arnaldo Botta, figlio carissimo dell'egregio sig. Giuseppe Botta, Direttore-Chimico della Soc. An. Cesare Macchi e C. Il giovanetto, diciassettenne appena, dopo aver brillantemente seguiti gli studi fino alla II liceale, dava attualmente, per affrettare di un altro anno il proprio trionfo, gli esami di maturità classica; alle prove scritte aveva splendidamente dimostrato la sua solida preparazione culturale. L'anno venturo sarebbe stato quindi a fianco del fratello Bruno, allievo, fra i primissimi, del 4. corso di medicina dell' Università di Bologna... Una malattia tanto fulminea quanto inesorabile l'ha ucciso invece in pochissimi giorni, togliendolo all'adorazione dei suoi cari ed all' affetto di quanti, per la sua fervida studiosità, per la sua vivida intelligenza, per la sua squisita bontà, lo seguivano, beneauguranti, nella rapida ascesa. Indicibile è lo strazio dei genitori per l' irreparabile perdita ed atroce il dolore del fratello, il quale, ancor giovanissimo, ha avuto la triste ventura di esperimentare la propria cultura medica nell' assistenza amorosa del caro Arnaldo... Noi non abbiamo parole per confortare i sopravviventi. Crediamo però che alla gran pena dei famigliari potrà essere di sollievo la partecipazione alle estreme onoranze, — che si svolgeranno sabato mattina a Como, e, a Gallarate, nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 16, di quanti possono comprendere il dolore atroce di una Mamma e di un Padre improvvisamente orbati da una creatura che sul proprio capo raccoglieva così cospicui allori di affetti e di speranze.

La "Giornata del Pompiere,, a Milano e la partecipazione del Corpo Civico

L'Amministrazione Comunale di Milano, nell' intento di offrire ai pompieri la possibilità di mostrare alla Nazione i costanti progressi della tecnica pompieristica così nei mezzi meccanici come nell' addestramento personale, progressi pur troppo non sufficientemente apprezzati e spesso completamente sconosciuti, e anche per prestare l'occasione ai Vigili del Fuoco di raccogliere in un sol giorno la simpatia e il plauso dei cittadini pei quali essi prestano generosamente ogni giorno la propria opera, ha deliberato di farsi iniziatrice di una festa annuale, che sarà la «Giornata del Pompiere», da celebrarsi per turno nelle città d' Italia con pubbliche manifestazioni comprendenti manovre collettive delle squadre partecipanti.

La prima «Giornata del Pompiere», sotto gli auspici della Federazione Tecnica Italiana dei Corpi Pompieri, è indetta in Milano il 20 Settembre 1925, con pubblico imponente spettacolo da svolgersi all'Arena.

La «Giornata del Pompiere» sarà preceduta da un Congresso Tecnico che si terrà nel pomeriggio del 19 Settembre e al quale parteciperanno tutti i Comandanti, Ufficiali e Dirigenti dei diversi Corpi.

Dietro invito del Comitato Milanese e su proposta del Comandante Geometra Bongiorno, la Giunta ha deliberato di inviare in tale occasione a Milano una squadra dei nostri valenti vigili del fuoco costituita da un Ufficiale, un graduato e 9 pompieri con autopompa.

Angelo Bogani alla "Coppa delle Alpi,,

Anche quest'anno, Angelo Bogani parteciperà alla «Coppa delle Alpi», la classica gara automobilistica che si svolgerà, in 6 dure tappe, dall'8 al 15 agosto, sopra un difficile percorso di 3000 chilometri. Il nostro simpatico e forte automobilista correrà, insieme con Bianchi-Anderloni, con una delle piccole vetturette *Peugeot*. Fin d'ora, auguri fervidi!

Cronaca d'Oro

— I signori Luigi ed Annetta Colombo hanno elargito all'Associazione per la Cura Marina Scrofolosi Poveri la somma di Lire 200.

— Alla Direzione della «Concordia» di Crenna è pervenuta dal sig. Luigi Tomasini, proprietario dell'Albergo Bellavista, la somma di L. 150.

— Al Dispensario Antitubercolare di Gallarate è pervenuta la somma di lire 1000 offerta dal Comune di Lonate Pozzolo a favore della benefica istituzione cittadina.

Una passeggiata degli Esercenti

La locale Federazione Esercenti e Negozianti ha indetto per lunedì 3 agosto una passeggiata sociale all'Alpino, sulla linea Stresa - Mottarone. I gitanti effettueranno anche, durante il viaggio di andata, una puntarella fino all'Isola Pescatori. La quota, che si aggirerà sulle L. 50, comprende il viaggio, la colazione, i rinfreschi. Le iscrizioni, che si chiuderanno il 29 corr. vanno dirette al segretario, sig. Giuseppe Vincenzi (Via Mazzini).

Gli studenti licenziati alla R. Scuola Complementare

CLASSE III

Sezione A: Bellora Gino, Binda Umberto, Colombo Giacomo, Fieramonti Giuseppe, Mariani Gaetano, Narcini Alessandro, Poli Osvaldo, Riganti Luigi, Servi Alberto, Testa Enzo.

Sezione B: Banca Rosa, Bianchi Carla, Cagnola Alfreda, Checchi Lidia, Palvis Ida, Silva Bruna, Tomasini Angela, Varalli Ines, Varalli Remigia, Zocco Fasano Giuseppina, Castiglioni Agnese (Canossiane), Martinoni Claudio (id.), Sala Fernanda (id.), Sommaruga Armida.

La rinnovazione delle tessere d'assicurazione

invalidità, vecchiaia e disoccupazione

L'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Milano, comunica che con il 6 u. s., si sono iniziate in Provincia di Milano le operazioni relative al ritiro e alla rinnovazione di tutte le tessere delle assicurazioni obbligatorie invalidità, vecchiaia e disoccupazione e all' emissione dei libretti personali.

Lo scopo principale del ritiro è la rinnovazione di tutti i libretti e tessere dell'anno passato.

Tiro a Volo

Pubblico numeroso, anche domenica, allo stand di Villa Calderara.

Ecco l'esito della giornata:

Tiro Generale al Piattello: 1. Magg. Cav. Mazzucco — 2. Colombo Carlo di A. M, — 3. Mostertz Giorgio — 4. Gaggiero Giuseppe — 5. Gian Luigi Galli.

Tiro al Piccione: 1. Gaggero Angelo — 2. Magg. Cav. Mazzucco — 3. e 4. diviso fra i sigg. Colombo Carlo di A. M. e Forni Artemio — 5. diviso fra i sigg. cav. Schiannini, Gian Luigi Galli e ing. Augusta.

Poule all'americana al Piccione: 1. Forni Artemio — 2. e 3. diviso fra il Magg. Cav. Mazzucco e il sig. Gaggero Angelo.

Poule al Piattello: 1. Magg. Cav. Mazzucco — 2. Introini Aldo - 3. Crespi Giulio - 4. Gian Luigi Galli.

* * *

Ecco il programma dettagliato delle gare di domenica prossima:

Tiro al al piattello: Dalle ore 9,30 alle 12 tiri di prova; ore 14: Tiro generale al piattello - Entratura L. 25 - Rientratura L. 15 dopo il primo turno - 3 serie di 3 piattelli - Handicap da m. 6 a 10 - Premi L. 550.

Tiro al piccione: Ore 16: 4 piccioni handicap da m. 23 a 28 - Entratura L. 50 - Rientratura L. 30 dopo il primo turno - Premi L. 1000.

IN PRETURA

"Non si vive di solo pane...,,

L'esercente G. B. Besozzi, di Sesto Calende, rincasando il 5 ottobre scorso, apprendeva dal vicinato, sempre pronto a dar informazioni precise ai mariti infelici, che la di lui moglie, la ventiduenne signora Carmelina, si era allontanata dal tetto coniugale... «Per ignoto traguardo!», verbalizzava con sarcasmo sportivo il maresciallo del luogo...

Nello stesso giorno, vedi caso strano, il quarantenne Carlo Tamborini, che al suo mestiere di cappellaio alternava quello... di vicino di casa del Besozzi, si assentava egli pure dalla famiglia e non ritornava a Sesto che dopo una ventina di giorni...

Risultò pertanto che il buon cappellaio fosse visto qualche giorno dopo ad Arona e che, per pura combinazione, anche la fedifraga Carmelina si trovasse sotto la protezione del S. Carlone...

Il marito si convinse che la beneamata moglie, con la quale per tre anni aveva condivisi gioie e dolori, l'avesse tradito col cappellaio, e, prendendo cappello, sporse formale querela.

Il processo, celebratosi alla pubblica udienza di lunedì, occupò parecchie ore. Allorquando la bella Carmelina, interrogata circa i motivi della sua fuga, ebbe a giustificarsi col rispondere, con elegante quanto ovvia perifrasi, che «*non si vive di solo pane*!» — su richiesta del P. M. e della difesa, si dovette continuare il processino a porte chiuse. Imaginarsi la delusione del pubblico!

Il Pretore condannava infine gli adulteri a mesi tre di detenzione, concedendo loro il beneficio del perdono. P. C., avv. Arrigoni e cav. Romanello; difesa, avv. Paietta e Sardella.

STATO CIVILE

dal 4 al 9 Luglio

Nati: 9 — Maschi 5 — Femmine 4

Pubblicazioni Matrimoniali:

Limbiati Luigi, orologiaio, con Cassinera Maria, casalinga — Colombo Piero, impiegato, con Caplette Maria, casalinga.

Morti:

Battistella Gerolamo, d'anni 55, impiegato — Puricelli Rachele, infante — Guidoli Luigi, infante — Consonni Zenone, d'anni 58, contadino — Saporiti Abramo, d'anni 32, operaio.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Diffondete l'UNIONE

Banca Industriale Gallaratese

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000

Sede in GALLARATE

Tutte le operazioni di Banca

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA

Dirigente Dott. E. MAXIA

MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.

TELEFONO N. 66-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione Diatermica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.

ORARIO DALLE 9 ALLE 19

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Povero figaro - Che confusion
Col suoi specifici - Porta Migone
Spazzole e Pettini - Bastaro un di
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C. MILANO - Via Orefici e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli

GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano	arr. part.	p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese	Ferrovia	» Varese	9.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	Stato	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.40	12.20	18.30	parl.	GALLARATE	arr.	7.40	11.40	16.20
8.47	12.27	18.37		Arnate		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45		Verghera		7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50		Samarate		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—		Ferno		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.10		LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr.	OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio delle corsa N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono interconnesso 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri

Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dal Sigg. Viaggiatori

150 Letti - Garage - Ascensore elettrico

Servizio per commissioni facchini - Servizio d' autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 o/o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 o/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CÀSPARIS - Direttore.

A RATE MENSILI

VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc.

a prezzi originali e di pubblica conoscenza

Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.

Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*

Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti

BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI

Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MAISON TALBOT MILANO 42 S. Marco

M.T.M

TALBOT

La Regina delle gomme per carrozze

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI

Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi viciniori con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

SALMINI & BIANCHI

VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della SOC. AN.
Acque e Terme di

BOGNANCO

con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

SAN PELLEGRINO

a 70 Km. da Milano

GRANDE STAGIONE TERMO CLIMATICA

Stagione brillantemente iniziata
Grand Hôtel di lusso
Tutto il confort desiderabile

HOTEL TERME e MILANO
Sorgente minerale in Albergo

GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO DI DIAGNOSTICA E DI TERAPIA FISICO-ELETTRICA

GRANDE CASINO
Concerti - Danze - Teatro
Gare di Tennis
Corse ciclistiche - Festeggiamenti

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermocellici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65

Gabinetto di DUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Fiorotti)

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

Pubblicità BERTOLONI - Milano

EMILIO BOLLES

Via Mazzini, 16 (interno)
GALLARATE

Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

SPIDOLEINE

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

NEVRAL LEPETIT

(CHACHETS)

Emicranie
Mali di denti
Nevralgie
Raffreddori

Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

Visitate il nuovo Negozio-Esposizione
di

Angelo Bogani

Via MAZZINI, 8 (Casa Borgomaneri)
Garage: VIA MARSALA — Telefono 162

RAPPRESENTANZE AUTO - MOTO - CICLI

Automobili	Vetturette	Cicli a motore
O. M.	Peugeot	G. D.

BICICLETTE AUTOMOTO

Deposito Gomme DUNLOP - Olio VEEDOL - Benzina R.O.M.S.A.
Noleggi - Posteggi - Rifornimenti

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann

MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.

Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6